



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Servizio gestione risorse idriche

Oggetto. Aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d'acqua pubblica per il biennio 2019/2020.

Il Direttore centrale ambiente ed energia

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265, "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché delle funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo", con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, nonché le relative funzioni amministrative;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto in particolare l'art. 50 punti b) e c) della deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 che attribuisce al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, tra l'altro, le funzioni in materia di derivazioni di acque pubbliche e gli adempimenti relativi all'accertamento ed alla riscossione dei canoni di concessione di piccole e grandi derivazioni d'acqua e licenze di attingimento;

Vista la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione di acque", ed in particolare l'art. 50, comma 2, della medesima legge regionale che disciplina l'aggiornamento biennale dei canoni di concessione, sulla sola base degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, con decreto del direttore centrale della struttura regionale competente in materia di ambiente;

Visto il decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017, n. 11 con il quale sono stati determinati i canoni demaniali per le concessioni di derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera e) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;

Preso atto che con sentenza n. 170/2018 il Tribunale superiore delle acque pubbliche accoglieva il ricorso presentato da Cellina Energy s.r.l., per l'effetto annullando il suddetto decreto del Presidente della Regione 11/2017 nella parte in cui ha rideterminato in aumento il canone ad uso idroelettrico e forza motrice per le utenze superiori a 3000 kW di potenza nominale media;

Considerato che il ricorso presentato dalla Regione avverso la citata sentenza non ne sospende l'esecuzione, e che pertanto vi è l'obbligo di conformare la disciplina dei canoni alla suddetta decisione del Tribunale superiore delle acque pubbliche;

Rilevato che i canoni di concessione di derivazione d'acqua, di cui al citato decreto del Presidente della Regione 11/2017, sono ormai prossimi alla scadenza biennale dell'aggiornamento previsto

sulla base degli indici ISTAT;

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla rideterminazione dei canoni di concessione di acque pubbliche per il biennio 2019 – 2020 sulla sola base degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, come previsto dall'art. 50 punto 2, della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11;

Rilevato che la variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedente riferito al mese di settembre 2018, ultimo dato disponibile, è pari al +2,4 punti percentuale;

Decreta

1 A decorrere dal 1° gennaio 2019, i canoni di concessione per le derivazioni d'acqua di cui al decreto del Presidente della Regione 5 gennaio 2017 n. 11, sono rideterminati per il biennio 2019 – 2020, sulla sola base delle variazioni degli indici ISTAT sui prezzi al consumo delle famiglie degli operai e degli impiegati, come previsto dall'articolo 50 punto 2 della Legge regionale 29 aprile 2015 n. 11, ed evidenziati nell'allegato Tariffario, nella misura del + 2,4 punti percentuale.

2 Il Tariffario sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore centrale
dott. ing. Massimo Canali